

10/19 1954
N. 2160
SENATO DEL REGNO 1954

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Rubino prof. Edoardo

Data del R. Decreto di nomina

9 Dicembre 1933-XII

Categoria nel R. Decreto riferita

21^a

Luogo e data di nascita

Corino, il giorno 8 Dicembre 1871

Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.

Documenti presentati:

1) *Libro di nascita*

2) *Certificati riguardanti il corso*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

18 Dicembre 1933-XII

Nome del relatore

18 Dicembre 1933-XII De Nicola & Vent. Cismari

Data della relazione e numero dello stampato

18 Dicembre 1933-XII (n. CCXII)

Data dell'ammissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

20 Dicembre 1933-XI

Decaduto dalla carica di Senatore con ordinanza 31/11/1945 dell'Alta Corte di Giustizia istituita dall'art. 2 del Decreto legislativo delegato n. 27 luglio 1944, n. 159, per le sanzioni contro il fascismo.

Annotazioni:



MOD. G¹

CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE DELLO STATO CIVILE

Estratto di Atto di Nascita

(R. D. 25 agosto 1932 n. 1101)

ATTO N. *3718* - UFFICIO *2°* - PARTE *1°* - SERIE

L'Ufficiale dello Stato Civile sottoscritto certifica risultare dai registri degli Atti di Nascita della Città di Torino per l'anno *1937*

che *Rubino Giovanni Battista Innocenti*
Innocenti

Rubino Giovanni Battista Innocenti
Innocenti

figlio di *Eusebio Giovanni Battista* e di *Fucia*
Foliva — coniugi —

è nato in *Ennio - Piazza Vittorio Emanuele, 18*
alle ore *pm. undici* e minuti *venti*
del giorno *otto dicembre*
mille ottocentotrentuno

L. 1 — di diritto
oltre il bollo.

Annotazioni marginali di matrimonio

Torino, *14 dicembre* 1937 Anno *XII*



L'Ufficiale dello Stato Civile

M. Lupi

1615



Visto si legalizza la firma del Signor
Luigi del R. Esimo

Torino, li 14 DIC 1933

IL SOCCORSO DELIBERATO
CONADA MAGGIORINO

[Signature]

ASSSRK
Archivio storico del Senato della Repubblica



Torino, addì 14 dicembre 1933 Anno XII°

Intendenza di Finanza
SEZIONE TESORO
di TORINO

Al l'On. DIREZIONE DELLA
R. ACCADEMIA DI BELLE ARTI
TORINO

Prot. N.° 7036 Rip. S.F.

Risposta a nota del
Dir. Lex N.°

Oggetto Informazioni

Con riferimento alla richiesta fatta da cotesta On. Direzione, si informa che sugli assegni corrisposti al prof. Sen. Rubino Edoardo, nella Sua qualità di professore presso cotesta on. Accademia, vengono effettuate le seguenti ritenute annue.

Stipendio L. 20.000 ridotto a L. 17.600 dal 1.12.30
S.S.A. " 5200 " " " 4576 " "

Entrate Tesoro	L.	1200.™
Opera previdenza	"	280.=
Fondo Garanzia	"	21.12
Ricchezza Mobile	"	1655.68
Imposta Complementare	"	103.48
Marche e arrotondamento	"	10.72

PER L'INTENDENTE
Il Direttore del Tesoro



UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

T O R I N O

Si certifica che il Grande Ufficiale Edoardo RUBINO fu Giovanni é stato iscritto nei ruoli 1930 di questa città:

- 1) per imposta immobiliare sul reddito di.....£ 2,800,00
a cui corrisponde l'imposta erariale annua di£ 280,00
- 2) per imposta mobiliare sul reddito di £ 40.000,00 derivante dalla professione di scultore a cui corrisponde l'imposta erariale annua di.....£ 4.800,00
- 3) per imposta personale complementare progressiva sul reddito di.....£ 21.500,00 a cui corrisponde l'imposta erariale annua di£ 564,75

4111

Dicetto fisco £. 60

Alloggi 11

Ind. prof. 175

Imp. pers. 1

Imp. annua 675

Scrittura 10

Totale £. 475

Allog. 10

285

1651

Si rilascia il presente a richiesta del Grande Ufficiale Edoardo RUBINO.

15 DIC. 1933 Anno XII

Torino, li 15 dicembre 1933 XII°

IL DIRETTORE



[Handwritten signature]



UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

T O R I N O

Si certifica che il Grande Ufficiale Edoardo RUBINO fu Giovanni é stato iscritto nei ruoli 1931 di questa città:

- 1) per imposta immobiliare sul reddito
di.....£ 2.800,00
a cui corrisponde l'imposta erariale annua
di£. 280,00
- 2) per imposta mobiliare sul reddito di£ 40.000,00
a cui corrisponde l'imposta erariale annua
di£. 4.800,00
- 3) per imposta personale complementare pro-
gressiva sul reddito di£ 39.000,00
a cui corrisponde l'imposta erariale annua
di.....£.1.076,40

1412

Diritto fin. £. 60

Spese £

Diritto prop. £ 72

Spese £

Sp. una £ 6 7/8

Scrittura £ 10

Totale £ 174 7/8

Bollo £ 10

£ 184 7/8

1652

Si rilascia il presente a richiesta del Grande Ufficiale Edoardo RUBINO.

15 Dic. 1933 Anno XII

Torino, li 15 dicembre 1933 XII°

IL DIRETTORE



Handwritten signature of the Director.





UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

T O R I N O

Si certifica che il Grande Ufficiale Edoardo RUBINO fu Giovanni é stato iscritto nei ruoli 1932 di questa città:

1) per imposta immobiliare sul reddito

di.....: £ 7.500,00

a cui corrisponde l'imposta erariale annua

di.....£. 750,00

2) per imposta mobiliare sul reddito di £ 40.000,00

a cui corrisponde l'imposta erariale annua

di..... £ 4.800,00

Si certifica ancora che per detto anno 1932 venne concordato il reddito di £. 80.000,00 e che la differenza di £. 40.000,00 con l'imposta erariale annua di £. 4.800,00 é stata iscritta nel ruolo suppletivo 1° serie 1933.

3) per imposta personale complementare

progressiva sul reddito di.....£ 39.0000,00

a cui corrisponde l'imposta erariale annua

di£. 1.076,40

Si rilascia il presente a richiesta del Grande Ufficiale Edoardo RUBINO.

Torino, li 15 dicembre 1933 XII°

IL DIRETTORE



1443

Diretto fisco £. 63

Imposta =

Imposta prop. 175

Imposta erariale 1

Somma 64

Scrittura: " 10

Totale £. 745

colloq. 10

x.85

1653

15 DIC. 1933 Anno XII

NOME e COGNOME: RUBINO Edoardo

DATA e LUOGO DI NASCITA: 8 Dicembre 1871 - TORINO.

figlio di Giovanni e di Flaggina Lucia

STATO DI FAMIGLIA: Celibe ~~matrimonio~~ Matrimonio - due sorelle - due impf. Conviranti

Figli (con indicazione per ognuno della data di nascita)

- 1. _____ 2. _____
- 3. _____ 4. _____
- 5. _____ 6. _____

TITOLI ACCADEMICI, PROFESSIONALI ecc.: Scultore. Professore Titolare della Scuola Superiore di Scultura nella R. Accademia Albertina. Presidente dell'Accademia stessa. Accademico di S. Luca della Regia Accademia Fiorentina dei Virtuosi del

TITOLI NOBILIARI: Contea di Polignac di Napoli di Genova ecc. ecc.

INDICAZIONE DEL GRADO RAGGIUNTO NELLE ONORIFICENZE DEGLI ORDINI:

Corona d'Italia Grand'Ufficiale

SS. Maurizio e Lazzaro Grand'Ufficiale

ALTRE ONORIFICENZE: Appuntato a morte nell'Arma dei Carabinieri

CAMPAGNE DI GUERRA: Reali - Cittadino Onorario di Novi Ligure

DECORAZIONI DI GUERRA: Cittadino Onorario di Carignano

ISCRIZIONE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA: Dal 1932

presso il Fascio di TORINO

RESIDENZA e ABITAZIONE: Torino - via Asti 14

TORINO, 11²⁹ Dicembre 1933 Anno ~~XXII~~

IL SENATORE

Edoardo Rubino

NOTA - Con preghiera di voler riempire e restituire il presente modulo al Segretario Generale del Senato.

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore RUBINO prof. Edoardo di Giovanni

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	11	febbraio 1912	1	ottobre 1903	M. P.
Cavaliere Ufficiale	14	giugno 1923	5	settembre 1905	Industria - M. P.
Commendatore.	2	aprile 1926	27	novembre 1918	M. P.
Grande Ufficiale	2	settembre 1931	13	novembre 1926	✓
Gran Cordone.			14	ottobre 1939	

Altri Ordini Cavallereschi: _____

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Rubino

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

13

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

9

del Signor **Edoardo Rubino**

Senatori volanti . . . _____ *Maggioranza* _____

Senatori favorevoli _____

Senatori contrari _____

Senatori astenuti . _____

Il Senato _____

Archivio storico del Senato della Repubblica

26
Man
189 - 8 n

Man
189 - 9 n

SENATO DEL REGNO

(N. CCXII)
(Documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Rubino prof. Edoardo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 9 dicembre 1933-XII, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 21ª dell'articolo 33 dello Statuto, il prof. Edoardo Rubino.

La vostra Commissione, avendo riscontrato la validità del titolo ed il concorso di tutti gli

altri requisiti, ha l'onore di proporvi, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addì 18 dicembre 1933-XII.

DE VECCHI DI VAL CISMON, *relatore*.



SENATO DEL REGNO

Torino 8 febbraio
1934
D.L.

Il sottoscritto
Segretario Generale
del Senato.

Mi gradirebbe ricevere
dalle Vostre esattorie
L. V. costantemente costituite
con fini di obsequio.
Dr. Giovanni Rutino -

13
Da restituire valendosi dell'unita busta in franchigia.

Elenco delle Commissioni legislative

- 1 - Commissione di finanza;
- 2 - Commissione degli affari esteri, degli scambi commerciali e della legislazione doganale;
- 3 - Commissione degli affari interni e della giustizia;
- 4 - Commissione degli affari dell'Africa Italiana;
- 5 - Commissione delle Forze Armate;
- 6 - Commissione dell'educazione nazionale e della cultura popolare;
- 7 - Commissione dei lavori pubblici e delle comunicazioni;
- 8 - Commissione dell'agricoltura;
- 9 - Commissione dell'economia corporativa e dell'autarchia.

Indicazione, in ordine di preferenza, delle Commissioni legislative, ad una delle quali desidererei essere assegnato.

- 1° Commissione dell'Insegnamento Nazionale e della Cultura Popolare
- 2° Comm. di lavori pubblici e -
- 3° _____

Addì 20 Marzo 1939-XVII.

IL SENATORE

5
Paolo Rubino

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Senatore RUBINO Edoardo

Iscritto all'Unione il 21 dicembre 1933-XII

Data di iscrizione al Partito Nazionale Fascista dal 1932

Anzianità di iscrizione al Partito Nazionale Fascista

FEDERAZIONE di

FASCIO di TORINO

ANNOTAZIONI

Scultore = Professore = titolare della Scuola Superiore di Scultura nella Regia Università Accademia Albertina, Presidente dell'Accademia stessa, accademico di S.Luca, ecc.

Cittadino Onorario di Novi Ligure e Cittadino Onorario di Carignano



SENATO DEL REGNO

Torino - 20 Dicembre
1974 ~~1974~~

On. Ufficio di Segreteria
del Senato -

Dott. Comm. Domenico Galante
In cortesia. La prego di
volermi far tenere il
distintivo passato dai Senatori.

Mi è stato detto che il costo
è di L. 10. Richiedo un
allegato di L. 20 per due
distintivi prefabbricati per
me la spesa potrà essere
di volermela comunicare -

Ringraziandola se posso
contarmi saluti augurati -
Eduardo Lubino

Divisor by 1000.

Le cellule 2 Mikulic per le cellule,
 e il cui impasto compare esattamente al
 le dei 20 invadenti -

uno dei distretti ^{per} ~~de~~ ~~ma~~
 portate nella q. a. di strada a

l'altro nella coccinella nera, allungando
 si debba indovinare la linea chiara -

con sequenti -

Fa-2549

Roma, 22 Dicembre 1934-XIII

Onorevole Signor Senatore,

Le accludo due distintivi per Senatore, il cui importo corrisponde esattamente alle lire 20 inviatemi.

Uno dei distintivi può essere portato sulla giacca di orbace e l'altro sulla camicia nera, allorquando si debba indossare la divisa estiva.

Con ossequio

f/to GALANTE

Onorevole

Signor prof. Edoardo RUBINO
Senatore del Regno

T O R I N O

v. Asti, 17

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

h/10

Roma, 21 dicembre 1933.XII

Egregio Camerata,

La avverte che, come Fascista Senatore,
Mila è stata iscritta all'Unione Nazionale Fascista
del Senato.

Cordiali saluti

IL PRESIDENTE

1. to: DE VECCHI DI VAL CIMON

AASBR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

Rubino

Onorevole Senatore

CATEGORIA SENATORI

N° _____

10

SENATO DEL REGNO

SEGRETERIATO GENERALE

OGGETTO

RUBINO prof. Edoardo



Ministero degli Affari Esteri
Cerimoniale

TELESPRESSO N. _____

Indirizzato a 4/3017
SENATO DEL REGNO 295
ROMA

Posizione _____

Roma, addì, - 1 APR 1943 XXI Anno _____

(Cognome): Senatore Edoardo RUBINO. Onorificenza ungherese.
(Referimento) rese.

(Oggetto)

Si ha il pregio di trasmettere qui unito il Diploma e l'insegna relativo alla onorificenza dell'Ordine al Merito Ungherese testè conferita al Senatore Edoardo RUBINO, Presidente della "Associazione degli Amici di Ungheria" di Torino con preghiera di cortese inoltro al destinatario.

Con l'occasione si prega di voler cortesemente restituire a suo tempo a questo Ministero la conferma di ricezione debitamente firmato dall'interessato.

Allegati
N° _____

Del Ministro

Roma, 9 aprile 1943 XXI

Gentilissimo Senatore,

il Ministero degli Affari Esteri mi dà il gradito incarico di trasmetterVi il diploma e l'insegna relativi alla onorificenza dell'Ordine al merito Ungherese a Voi conferita.

Vi sarò molto grato se vorrete restituirmi firmata la conferma di ricezione.

Vi esprimo i più vivi rallegramenti e l'espressione del mio cordiale ossequio.

P.S. L'insegna Vi è stata spedita in pacco a parte.

F. lo GALANTE

Prof. Edoardo RUBINO
Senatore del Regno

= TORINO =

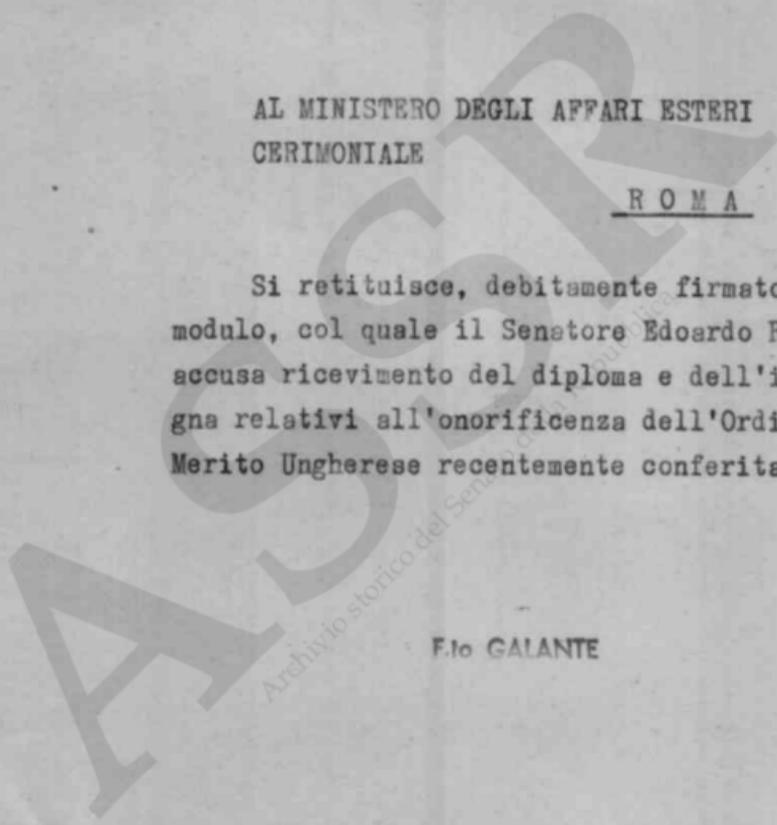
Roma, 28 aprile 1943-XXI

AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
CERIMONIALE

ROMA

Si retituisce, debitamente firmato, il modulo, col quale il Senatore Edoardo RUBINO accusa ricevimento del diploma e dell'insegna relativi all'onorificenza dell'Ordine al Merito Ungherese recentemente conferitagli.

F. lo GALANTE





SENATO DEL REGNO

Torino 26 aprile 1963
XX.

Caro Dott. Domenico Galante
Segretario Generale
del Senato del Regno
Roma

mi è grato assicurarsi la vicinanza
del S. P. e dell'ingenua rete.
fini alla occupazione dell'ordine
al Museo Uffiziense che per incarico
del Ministero degli Affari Esteri
vi mi avete cortesemente tras.
-messo.

Vi ringrazio sinceramente delle gen.
tili espressioni e del labito che con.
tinuerò con la più viva cordialità
obb. m.

Edoardo Rubinio

U
Sen. RUBINO

25

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

IL CAPO DI CABINETTO
DI S. E. IL PRESIDENTE

26
Eugenio Emanuele Salicrú
Presidente del Senato
Napoli - Via Caracciolo 10
Lorino

Edoardo Rubino
Scultore

Torino, 30 Giugno 1945

E' stata diffusa la notizia di un provvedimento di epurazione che sarebbe stato preso a mio carico, ma a tutt'oggi nessuna notifica mi è pervenuta in proposito.

Comunque, la notizia mi ha profondamente amareggiato per la implicita squalifica morale della mia personalità come artista e come uomo.

Mi si consenta che io faccia presente, accompagnandole con un prospetto riassuntivo dell'attività artistica, qualche indicazione atta a caratterizzare il mio comportamento di artista, di cittadino, di italiano.

Nato nel 1871. Frequentato i corsi di disegno e di scultura e licenziato nella R. Accademia Albertina di Belle Arti. Al termine di questa preparazione per alcun tempo lavora il marmo nello studio dello scultore Leonardo Bistolfi. Fa disegni illustrativi, prende parte a qualche concorso con esito solo lusinghiero, espone qualche piccola opera alle Mostre della Società Promotrice di Belle Arti.

1897 - Per l'Esposizione Generale di Torino del 1898 viene scelto dall'Architetto Ceppi per l'esecuzione di tre gruppi della Fontana Monumentale al Valentino.

1902 - Prima Esposizione Internazionale di Torino di Arte Decorativa Moderna : gruppi decorativi e statue (medaglia d'oro massima distinzione fuori programma).

1902 - Esposizione Quadriennale di Torino della Promotrice " La Giovinetta di Hazareth " opera acquistata dal Municipio per la Galleria Civica d'Arte Moderna.

1905 - Esposizione Internazionale Biennale di Venezia : altorilievo " Fiamma " (medaglia d'oro massima distinzione).

1907 = Monumento a Federico Sclopis nel Giardino della Cittadella = Torino (per concorso)

1908 = Con Davide Galandra vincitore del concorso internazionale del grande monumento al General Bartolomè Mitre a Buenos Aires.

1909 = Monumento ad Alessandro Vittoria a Trento (per concorso)

1910 = " Vittoria Alata " nel monumento a Re Vittorio Emanuele II° in Roma.

1912 = Monumento al General José Gabal in Bogotà di St.Fè = Columbia (per concorso)

1913 = Monumento a Edmondo De Amicis pel Giardino di Piazza Carlo Felice = Torino è inaugurato nel 1924.

1916 = Incarico dal Re della continuazione del monumento a Re Umberto I° per Villa Borghese in Roma, opera ideata ed in parte modellata, lasciata incompiuta dal compianto scultore Davide Galandra (mancato nel 1915) . Inaugurato il 14 Marzo 1926.

1920 = Gruppo in Travertino " Beneficenza e Credito " (quello di destra guardando) per la facciata del Palazzo della Cassa di Risparmio, ora della S.I.P. = Torino.

1926 = Mostra Internazionale di Arte del Ritratto a Monza (medaglia d'oro massima distinzione).

1927 = Inaugurazione del monumento al General Mitre = Buenos Aires =

1928 = Monumento ai Caduti di Novi Ligure.

" Statua per i Caduti Postelegrafonici, Palazzo delle Poste e Telegrafi = Torino.

1928 = " Faro della Vittoria " statua colossale sulla vetta della Maddalena = Torino.

1931 = Mausoleo del General Mitre nel Cimitero della Recoleta a Buenos Aires.

1932 = Lapide in memoria di S.Ea. il Cardinale Gamba nel Duomo di Torino.

1933 = 22 Ottobre = Inaugurazione del Monumento al Carabiniere = Torino = Giardino Reale.

1934 = Grande gruppo con lo stemmadi S.S.Pio XI e due altorilievi " La barca di S.Pietro " e " L'Assunzione di Elia in Cielo " in Travernino,all'edificio della stazione Città del Vaticano.

1936 = " Risveglio " statua in marmo ora nella Galleria Civica di Arte Moderna di Genova.

1938 = Altorelievo nel cortile d'onore del Senato a ricordo della conquista etiopica.

1939= " Addolorata " statua in marmo nella Chiesa di S.Edoardo = Sestrièrè.

1940 = " Sacro Cuore e Crocefisso " statue nella Chiesa della Gran Madre di Dio = Torino.

1941 = Monumento nella Cappella Sepolcrale della Famiglia Galimberti nella Chiesa degli Angiòli in Cuneo.

1941 = Statua al Vescovo Mons.Angelo Suardini in Vigevano.

1942 = " Ritratto di Eva " esposto alla Biennale di Venezia ed acquistato dal Municipio di Torino per la Galleria Civica di Arte Moderna.

1943 = Statua a S.S.Pio XI nel Palazzo delle Congregazioni a Roma.

Ho sommariamente elencato con date approssimative le opere di maggiore entità di carattere che dirò pubblico,ma in questo non breve periodo ho pure eseguito vari monumenti sepolcrali per i Cimiteri di Torino,Milano,Mortara,Ivrea,Gropa.

Opere nelle Gallerie d'Arte Moderna di Torino,Milano,Genova,Vicenza.

Ritratti e varie medaglie e targhette. Disegnò per le illustrazioni del libro " Il Monte Cervino " di Guido Rey,donati al Museo della Montagna di Torino,Monte dei Cappuccini.

Oltre cinquantanni di lavoro,di operosità sostenuta dalla passione del lavoro per il lavoro,animato da un ideale artistico che ha formato l'azione essenziale della mia vita.

Della mia opera sono sempre stato richiesto,non ho mai chiesto nè acquisti nè favori nè cariche nè onori. Posso con piena coscienza

scrivere queste parole. Al Senato sono entrato dopo l'inaugurazione del Monumento al Carabiniere nel dicembre del 1933. Vi sono entrato come artista, coll'onore di occupare il posto lasciato dal compianto Leonardo Bistolfi.

La maggior somma di lavoro l'ho svolta nel periodo non breve che va dal 1897 al 1933, cioè prima della mia iscrizione al p.f. Nessun vantaggio mi è venuto e tanto meno ho tratto da questa iscrizione;

Sullo scorcio del 1936 il Presidente del Senato mi comunicava la deliberazione presa dall'Ufficio di Presidenza di collocare nel cortile d'onore di Palazzo Madama un'opera a ricordo della conquista dell'Etiopia e di affidarmene l'esecuzione. Gli osservai che mi pareva incompatibile con la mia carica questa assunzione di lavoro ed a sostegno di questo mio principio accennai al caso occorsomi pochi mesi prima, alla Biennale Veneziana, ove avevo esposto la statua in marmo " Risveglio " : non avevo accondisceso alla proposta di acquisto da parte della Commissione della Galleria Civica di Torino per il semplice motivo ch'io facevo parte della Commissione stessa. Il Presidente mi fece osservare che si rivolgeva allo scultore e non al Senatore avendo in mente l'altorilievo del Carabiniere e che così avrebbe fatto anche se non fossi stato Senatore. Mi suggeriva che si poteva pensare ad un'opera ispirata agli altorilievi Aureliani esistenti nel Palazzo dei Conservatori.

Ero così posto davanti ad un tema nuovo per me, attraente, mi si offriva l'occasione di provarmi in un carattere di lavoro che ancora non avevo affrontato. Cedetti alla lusinga ed al pensiero di tentare un'opera che senza imitazioni del modello antico potesse con modernità di espressione rispondere alle necessità decorative del luogo cui era destinata ed alla quale il luogo stesso avrebbe conferito importanza ed onore. Non è possibile ad un artista resistere a queste tentazioni. Quasi per incanto attratto dall'interesse artistico dell'opera che già nella sua mente crede di vedere nelle sue linee essenziali, egli lascia cadere qualunque ragionamento che non sia quello riguardante il modo di realizzare la sua visione. Fondere in una composizione plastica con

armonia di linee e successione di piani figure simboliche e reali come il tema stabilitomi poteva indicare è stata la ragione unica del mio lavoro. Non altri pensieri, non altri propositi che quello di costruire un'opera rispondente ai miei fini artistici.

Una composizione esaltante il fascismo avrebbe dovuto svolgersi diversamente. E non l'avrei sentita.

Ma se contrariamente alla mia prima intenzione, quella di esimermi dall'incarico, ho ceduto alla seduzione del lavoro, non ho però voluto riceverne compenso alcuno. Quando avvenuto il collaudo del modello in gesso nella grandezza di esecuzione, si trattò della traduzione in marmo, chiesi ed ottenni che le trattative con l'assuntore dell'opera, scelte fra i diversi nomi che avevo indicati per la provvista del marmo e per l'esecuzione, si passassero direttamente fra l'Amministrazione del Senato e l'assuntore stesso e che i pagamenti relativi venissero effettuati senza il mio tramite.

Ho sempre avuto per principio di non trarre profitti dagli Enti dei quali possa far parte. Ho accennato al caso della statua " Risveglio ". Ricorderò che quando ero Consigliere Comunale ebbi l'incarico dal Sindaco Cattaneo dell'esecuzione di una targhetta da offrirsi al Senatore Secondo Frola : come non vollì riceverne il compenso la somma stabilita fu per mio suggerimento versata all'Accademia Albertina per un premio annuale da assegnarsi ad un allievo della scuola serale di Arte Decorativa. (scuola di carattere professionale) Come non vollì ricevere compenso per il ricordo ai Caduti dell'Azienda Tranviaria Municipale in quegli stessi anni eseguita.

Potrei ancora ricordare altri casi del sistema che ha sempre regolato la mia condotta nei riguardi del lavoro e della voce " profitti " prima e durante il regime fascista.

Lo stabile che occupo per uso studio ed abitazione con la mia famiglia l'ho fatto costruire in due tempi : nel 1909 dopo il mio primo ritorno da Buenos Aires e cioè il piano terreno per lo studio che mi

occorreva ampio da potervi eseguire alcune parti del monumento Mitre. Nel 1926 coll'appoggio di un mutuo contratto con la Cassa di Risparmio ho potuto fare la sopraelevazione di due piani per una modesta abitazione.

Come ho accennato, la mia iscrizione al p.f. data dal 1933.

Sarebbe stato più proficuo per me e di vantaggio forse al mio lavoro se mi fossi chiuso nell'egoismo del mio personale interesse ma ciò non essendo nella natura dei miei sentimenti ho sempre dato, ove richiesto, della mia attività largamente con scrupolo e coscienza. Per un anno e mezzo circa, 1935-1936, ho tenuto la carica di segretario del Direttorio Sindacato Pittori e Scultori di Torino. Il campo artistico torinese era in quegli anni agitato da motivi di discordia veri od apparenti. E' sembrato che la mia accettazione a quell'ufficio (nessun compenso in quel tempo, non so dopo), potesse quietare i dissidi. Così è stato infatti. Non ch'io possedessi la bacchetta magica, ma un po' di equilibrio, un po' di buon senso, l'età, la comprensione, il non essere io in gara nei vari interessi, il tutto ha valso a portare una relativa calma ed una certa concordia. Ed un altro motivo mi ha fatto sentire il dovere di occuparmi di detto ufficio nell'interesse dell'arte e nostro cittadino. Torinese ho sempre sofferto nel vedere le spogliazioni che si andavano sistematicamente praticando ai danni della città onde dissimulare i valori intellettuali e per quello che ho potuto ho cercato di difenderli. Il Prefetto di quel tempo, S.E. Giovara ed io, ricevevamo l'ordine dal Ministro dell'Educazione Nazionale e contemporaneamente dal Sindacato Nazionale B.A. di sciogliere la Società Promotrice di Belle Arti e di passarla senz'altro al Sindacato Regionale, come già era avvenuto in altre città: Roma, Milano, Firenze ecc. ecc. Per i motivi accennati detto ordine mi ha trovato nettamente contrario. Il draconiano provvedimento si sarebbe risolto in un danno per gli artisti piemontesi e non solo piemontesi, avrebbe allontanato quel concorso sociale che era la base dell'istituzione, avrebbe spento quell'interesse diretto di una parte della cittadinanza

verso una fondazione quasi secolare che doveva invece cercare di farsi sempre più forte ed estesa. Il suo passato glorioso meritava alla Promotrice una considerazione a parte, un riguardo speciale per quello che essa aveva contato nella vita e nello sviluppo artistico della Nazione. Non la si doveva, non la si poteva toccare senza che ne derivasse una grave diminuzione alle istituzioni nostre culturali. S.E. il Prefetto fu pienamente d'accordo nella resistenza e così quel provvedimento rimase lettera morta. La Promotrice è in piedi.

Anche il Circolo degli Artisti fu minacciato dallo stesso provvedimento. Lasciai subito dopo la carica senza compiere il regolamentare triennio.

Nell'interesse della nostra città credo di aver operato per un altro salvataggio, precisamente nel 1932. Ero venuto a conoscenza che una Commissione Ministeriale per la riforma degli studi artistici stava per proporre la riduzione del numero degli istituti artistici in Italia portandoli da nove a quattro. Naturalmente tra quelli da sopprimersi era la nostra Accademia, antica di tre secoli. Nel informai subito il Podestà ed il Presidente dell'Accademia stessa, per quell'azione che avessero creduta più opportuna. Io ebbi occasione di parlarne col Presidente del Consiglio di Amministrazione del giornale "La Stampa" il quale, con pronto cortese interessamento, ottenne dal Ministro dell'Educazione Nazionale una dichiarazione che telegraficamente da Roma veniva pubblicata su "La Stampa" e colla quale si dava assicurazione che l'Accademia di Torino non sarebbe stata toccata.

Nell'attività data alle varie istituzioni o iniziative alle quali ho preso parte non sono mai uscito per mia buona regola dal campo artistico o di interesse artistico scolastico. (Prova recente: nell'agosto del 1943 nominato Commissario Prefettizio per l'Istituto delle Case Popolari di Torino declinavo l'incarico, nell'ottobre successivo invitato ad assumere la Presidenza dell'Ente Naz. della Moda declinavo l'invito)

Nelle elezioni comunali del 1915 entrai a far parte del Consiglio

Comunale. Fui rieletto in quelle del 1919 secondonella lista. Copersi la carica di Assessore nella Giunta del Sindacato Frola, per l'istruzione professionale.

In quegli anni fui chiamato all'insegnamento, dapprima nella scuola di decorazione dell'Accademia Albertina e poi, qualche anno dopo, nello stesso istituto alla cattedra di scultura, dalla quale mi dimisi in seguito alla mia nomina a Senatore, perchè in questa mia nuova condizione ho sentito il dovere di lasciare il posto ad elementi giovani aspiranti all'insegnamento.

Per dodici anni circa ho tenuto la Presidenza dell'Accademia Albertina e del Liceo Artistico. La mia opera in questo campo ha mirato solo al bene ed all'interesse della scuola. Ho cercato di mantenerne il grado e di promuoverne gli sviluppi. Anche qui come altrove non essendovi legato da interesse personale o politico ho potuto informare la mia condotta ad un criterio libero, lontano da qualsiasi spirito di faziosità o di costrizione. Così che l'opera degli insegnanti ha potuto svolgersi costantemente in serenità e concordia di intenti. Non ho esitato, nell'occasione di una cattedra restando vacante, di proporre un artista non ancora iscritto al p.f. che ritenevo degno e di buon nome alla scuola.

Per le disposizioni ottenute dal Ministero dei Lavori Pubblici e per l'opera del locale Ufficio del Genio Civile ho potuto dare all'interno del vecchio, logoro, antighienico edificio una sistemazione decorosa meglio rispondente alle necessità ed alla dignità dei vari insegnamenti. Purtroppo i ripetuti bombardamenti hanno quasi tutto devastato. La Quadreria e la Biblioteca furono salvate.

Verso la fine del 1943 avevo manifestato il desiderio di lasciare la carica. Nel maggio del 1944 inoltravo formale rinuncia. Solo nel gennaio del corrente anno il Ministero nominava il successore il quale declinava la nomina. Per puro spirito di dovere verso la scuola (senza assegni, senza indennità) ho continuato a rimanere a quel posto. Malgrado i ripetuti richiami non ho risposto all'obbligo di far

giurare alla rep.f.i dipendenti. Non ho seguito l'ordine perentorio ricevuto dalla federazione di espellere senz'altro un professore accusato di " antifascismo " di " antitedesco " di " propagandista feroce ". Ho risposto invece che detto prof. non aveva mai dato motivo ad osservazioni o rilievi di sorta nè coi colleghi nè cogli allievi. Ho cercato di favorire situazioni causate dalle persecuzioni. Lo stemma Albertino, parte integrale della decorazione del sommo della facciata del Palazzo non è stato nè tolto nè coperto, come era ordine di fare. Sull'edificio dell'Accademia, contrariamente a quanto ci veniva comandato, non è mai apparsa la bandiera r.f. Ho risparmiato all'istituto la spesa e l'inafausta insegna.

Sono estremamente fiducioso che gli elementi da me denunciati siano per determinare l'Autorità competente a revocare, come è in sua facoltà, qualsiasi eventuale proposta di un provvedimento che in coscienza sento di non meritare.

Il presente valga come esposto preventivo, con istanza per l'audizione personale e riserva di produrre documenti, ulteriori memorie difensive ed indicare testimoni.

Torino, 29 Maggio 1945

Via Asti 17

Roberto Rubino

Archivio storico del Senato della Repubblica



36

ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE
SANZIONI CONTRO IL FASCISMO

N. 12/275 Prot.

Roma, 7 luglio 1945

Risposta a nota del _____

N. _____

OGGETTO: Senatore Edoardo RUBINO.

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Data 17 LUG. 1945

N. 7/177 Tit. III Cat. 4

ON. PRESIDENZA DEL SENATO

ROMA

Rivolgo preghiera a codesta On. Presidenza voler-
si compiacere farmi tenere, ai fini della procedura
in corso per la dichiarazione di decadenza dalla ca-
rica, promessa dall'Alto Commissariato per le sanzio-
ni contro il fascismo, un rapporto informativo sulla
attività parlamentare svolta fuori e dentro il Sena-
to dal Senatore in oggetto, con particolare riguardo
a quella politica più o meno di adesione al fascismo
ed alla volontà del dittatore, che rese possibile la
guerra e fu causa della catastrofe.

Ove risultino, sarebbero anche gradite notizie
sul comportamento di detto Senatore dopo il 25 lu-
glio 1943.

In attesa di cortese sollecito riscontro, rin-
grazιο ed ossequio.

IL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE

L. Zaroni

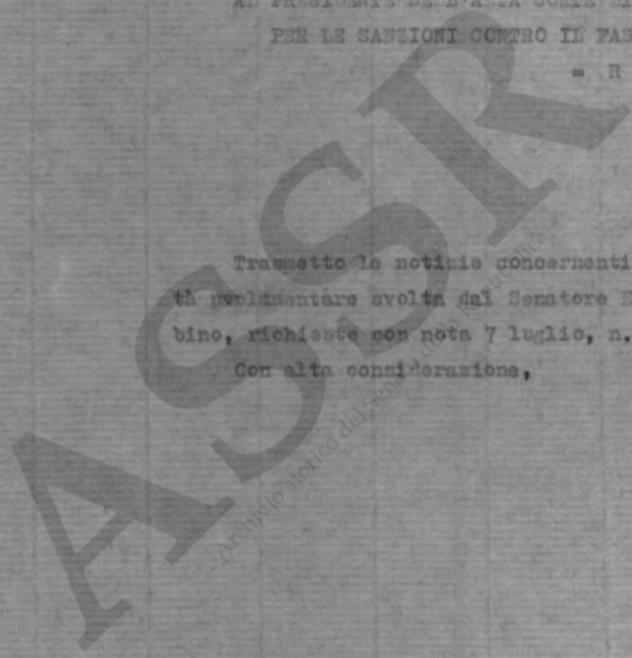
11
71/29

Roma, 10 Luglio 1945

AL PRESIDENTE DELL'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA
PER LE SANZIONI CONTRO IL FASCISMO
- R O M A -

Trametto le notizie concernenti l'attivi-
tà parlamentare svolta dal Senatore Edoardo Ru-
bino, richieste con nota 7 luglio, n. 12/275.-

Con alta considerazione,



RUBINO Prof. Edoardo
Nominato Senatore il 9 dicembre 1933

XXIX LEGISLATURA:

Ha parlato sul seguente disegno di legge:

- Conversione in legge del Regio Decreto-legge 2 dicembre 1935, n. 2081, per l'aggiornamento della legislazione relativa alla istituzione artistica e alla tutela del patrimonio artistico ed archeologico (851)

XXX LEGISLATURA:

Ha fatto parte della Commissione Legislativa dell'Educazione Nazionale e Cultura Popolare dal 17 aprile 1939 al 5 agosto 1943; Della Commissione Legislativa dei Lavori Pubblici e Comunicazioni dal 17 aprile 1939 al 28 gennaio 1940.

Ha riferito sui seguenti disegni di legge:

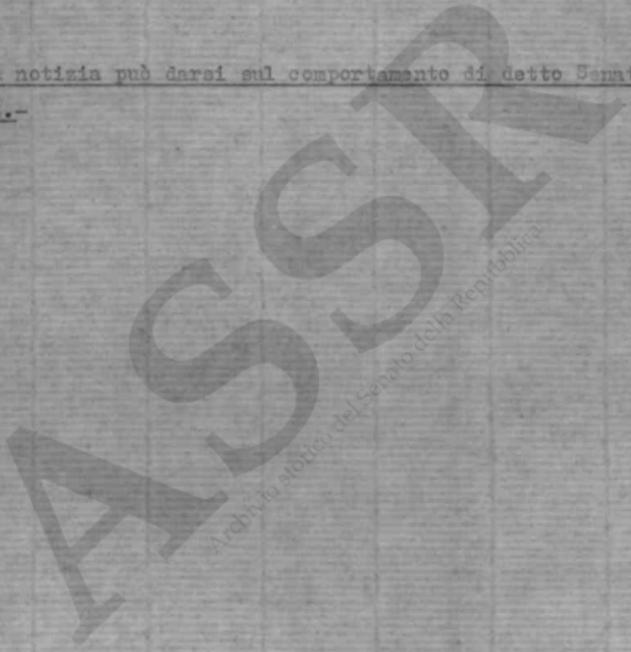
1. Riordinamento delle Soprintendenze alle antichità ed all'arte (91 - Ed. Naz. 5 maggio 1939)
2. Creazione del Regio Istituto Centrale del Restauro presso il Ministero dell'Educazione Nazionale (303 - Ed. Naz. 30 giugno 1939)
3. Autorizzazione di spesa per l'esecuzione di lavori per smaltimento delle acque vaganti nel sottosuolo di abitati in provincia di Lecce (351 - Lav. Pubbl. 9 novembre 1939)
4. Protezione delle cose di interesse artistico o storico in caso di guerra (458 - Ed. Naz. - 13 Dicembre 1939)
5. Norme per l'iscrizione nell'albo degli architetti dei professori di disegno architettonico (1302 - Ed. Naz. 26 aprile 1941)

W/.

Ha parlato sui seguenti disegni di legge:

- 1. Protezione del diritto di autore e altri diritti connessi al suo esercizio (1153 - Comm. Riun. Int. e Ed. Naz. 27 e 28 gennaio e 4 aprile 1941)
- 2. Erezione a spese dello Stato del monumento a Gabriele D'Annunzio in Pescara (2328 - Ed. Naz. 28 maggio 1943)

Nessuna notizia può darsi sul comportamento di detto Senatore dopo il 25 luglio 1943.-



IN NOME DI S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

L'Alta Corte di Giustizia per le sanzioni contro il fascismo,
riunita in Camera di Consiglio
ha emessa la seguente

ORDINANZA

Vista la richiesta di decadenza dalla carica di Senatore pro-
dotta dall'Alto Commissario per le sanzioni contro il fascismo,
in data 7 agosto 1944, nei confronti di:

RUBINO EDOARDO, nato l'8 dicembre 1871 a Torino, per aver mante-
nuto il fascismo e resa possibile la guerra, sia con i voti, sia
con azioni individuali, fra cui propaganda esercitata dentro e fuo-
ri il Senato;

Esaminate le deduzioni difensive presentate dall'interessato;
Sentito il relatore;

Letti gli articoli 8 del D.L.L. 27 luglio 1944 n. 159 e 8 del D.
L.L. 13 settembre 1944 n. 198;

D I C H I A R A

RUBINO EDOARDO decaduto dalla carica di Senatore.-

Roma li 31 luglio 1945

Per estratto conforme all'originale

Roma li 8 agosto 1945



IL CANCELLIERE DELL'ALTA CORTE

Raffaelli